



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Obiettivi

- Acquisire dimestichezza sui contenuti e sulle modalità di svolgimento della competizione di statistica nazionale
- Individuare un Ambassador che rappresenti gli alunni di una classe nel corso delle Censigare
- Apprendere alcune tecniche di base per la realizzazione di un prodotto di comunicazione efficace
- Produrre una istantanea di classe a partire dai dati statistici

Concetti chiave

- Ambassador
- Competizione di statistica
- Rilevazione censuaria
- Variabili quantitative e qualitative
- Lettura dei dati
- Progetto creativo
- Istantanea
- Territorio
- Tecniche di comunicazione

Attività proposte

- Esercitazione sui test in preparazione alla competizione di statistica
- Realizzazione di un prodotto di comunicazione: dall'idea alla produzione

Abilità acquisite

- Capacità di consultare semplici banche dati e di trarne informazioni quantitative di interesse
- Abilità nella lettura dei dati statistici (tabelle di frequenza, grafici)
- Formulazione di domande a cui è possibile rispondere con i dati
- Capacità di immaginare una storia legata all'uso dei dati statistici
- Competenza nel lavoro di gruppo
- Acquisizione di tecniche di base per la realizzazione di un prodotto di comunicazione

MODULO 4

RACCONTARE IL TERRITORIO

4.1 Le attività del Contest

In questo Modulo sono illustrate le attività pratiche previste nel percorso formativo, che culmina con la partecipazione degli alunni a un Contest, strutturato in due diverse fasi.

■ **Fase 1. Censigare.** Tutte le classi iscritte all'iniziativa partecipano a una competizione nazionale di statistica. Ognuna è rappresentata da un Ambassador, designato secondo le modalità esposte nel prossimo paragrafo.

■ **Fase 2. Progetto creativo.** Gli alunni dell'intero gruppo classe sono chiamati a realizzare un prodotto di comunicazione che racconti il proprio territorio a partire dai dati statistici. Alle Scuole secondarie di primo grado è richiesta la realizzazione di una **istantanea**.

Lo scopo del Contest è duplice. Da un lato, si intende stimolare negli alunni le capacità di lettura e di comprensione dell'informazione quantitativa, attraverso la preparazione alle Censigare. Dall'altro, si vuole valorizzare l'abilità di rappresentazione e di comunicazione del dato statistico, tramite lo svolgimento delle attività legate alla realizzazione del Progetto creativo. La prima fase è propedeutica alla seconda ed entrambe sono funzionali al conseguimento degli obiettivi previsti dall'iniziativa.

Come partecipare alle Censigare

Le Censigare sono una competizione di statistica, articolata su tutto il territorio nazionale, a cui sono tenute a partecipare le classi iscritte all'iniziativa **Il Censimento permanente sui banchi di scuola**. La gara, che vede come protagonisti gli alunni di tutta Italia, si svolge online, il 28 febbraio 2024. Nel paragrafo 2 del presente Modulo sono raccolti i test che gli insegnanti possono utilizzare per completare la preparazione degli alunni in vista della competizione.



Le Censigare prevedono la partecipazione di un alunno per classe, definito l'**Ambassador**, selezionato dall'insegnante durante una prova di verifica interna. Quest'ultima è necessario che si svolga al termine del percorso formativo, in presenza o a distanza, utilizzando il materiale appositamente predisposto e messo a disposizione in questo Modulo. La data è prescelta dall'insegnante e deve essere precedente a quella fissata per la gara ufficiale.

L'Ambassador individuato, a sua volta, deve confermare la sua disponibilità a rappresentare la classe nel corso della competizione nazionale. I suoi compagni, invece, hanno la possibilità di supportarlo durante la prova. **La gara si svolge tra le ore 9 e le ore 16** del giorno indicato. L'Ambassador può accedere alla piattaforma unicamente entro questa fascia oraria.

La competizione prevede 30 domande a scelta multipla, suddivise secondo i seguenti argomenti: 15 quesiti di carattere generale sui Censimenti (**Modulo 1**), 5 quesiti sull'importanza della statistica (**Modulo 2**) e 10 quesiti sui dati Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (5 di carattere nazionale e 5 di carattere regionale) (**Modulo 3**). Il calcolo del risultato finale avverrà attraverso la somma delle risposte esatte (1 punto per ogni risposta esatta, 0 punti per ogni risposta sbagliata, -1 per ogni risposta mancante). A parità di risposte esatte, è tenuto in considerazione il tempo impiegato per terminare la gara.



Il link per partecipare alle Censigare è inviato nei giorni precedenti alla gara al docente referente che si occuperà di trasmetterlo all'Ambassador. Tale collegamento resta attivo per tutta la durata della competizione. Ogni classe disporrà di un collegamento personalizzato per procedere in questa operazione. Al termine e successivamente alla valutazione dei test svolti da ciascun Ambassador, è stilata una graduatoria tra le varie classi in base al punteggio ottenuto. Esso rappresenta un **bonus** che gli alunni possono sfruttare nel momento della valutazione del Progetto creativo.

La realizzazione di un Progetto creativo

Successivamente alle Censigare, gli studenti sono chiamati a svolgere la seconda parte del Contest, che consiste nella realizzazione di un **Progetto creativo** a partire dall'informazione statistica sul tema "Censimento e territorio".

Gli alunni delle Scuole secondarie di primo grado hanno il compito di produrre una **istantanea**, ovvero un contributo realizzato con tecniche creative visuali, dove le immagini sono liberamente arricchite da testi, grafici, disegni, ecc. Non è possibile utilizzare contenuti riferiti a persone riconoscibili (per esempio, fotografie di alunni e insegnanti o

di soggetti esterni alla classe). L'immagine può essere realizzata su qualunque supporto e con qualunque tecnica (fogli, cartoncini, disegni a mano o al computer, ecc.) e **non deve superare una facciata**. Le linee guida per la realizzazione del Progetto Creativo sono disponibili nel paragrafo 3 del presente Modulo.

Per realizzare l'istantanea gli alunni possono prendere spunto dai contenuti e dai dati messi a disposizione nei Moduli o rintracciabili attraverso le banche dati Istat, il cui utilizzo è illustrato tramite dei tutorial di tipo grafico (**Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni** e **IstatData**). Sotto la guida del docente referente hanno la possibilità di condividere idee e creatività, realizzando un prodotto risultante da un lavoro di gruppo.



I Progetti creativi conclusi devono essere trasmessi entro e non oltre il 27 marzo 2024. Per la loro valutazione, viene nominata una Commissione giudicatrice che ha il compito di selezionare l'istantanea migliore. In questa fase, ciascuna classe può sfruttare il bonus accumulato durante le Censigare, che in caso di parità è sommato al punteggio ottenuto dal Progetto creativo.

4.2. Test di esercitazione e simulazione delle Censigare

La batteria di test che segue, suddivisa per argomenti trattati nei Moduli, è messa a disposizione con lo scopo di far esercitare gli alunni in vista della partecipazione alle Censigare. È un ausilio che consente di acquisire dimestichezza con gli strumenti della statistica proposti nel percorso formativo di questa iniziativa.

Come specificato, ai fini della selezione dell'Ambassador, l'insegnante deve organizzare una prova interna alla classe che simuli la competizione nazionale. Per preparare tale verifica, è chiamata a scegliere, tra il materiale che segue, 30 domande da somministrare agli alunni, secondo la seguente suddivisione: 20 domande di carattere generale sui Censimenti e sull'importanza della statistica (**15 quesiti dal Modulo 1 e 5 quesiti dal Modulo 2**) e 10 domande sui dati (**5 quesiti dai dati nazionali e 5 quesiti dai dati regionali del Modulo 3**).

Modulo 1

1. Cos'è il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni?

- a. Una fonte di informazioni, di tipo sociodemografico, sul numero e sulle caratteristiche di tutti coloro che vivono in un Paese
- b. Un documento in cui viene rilevato il solo numero di persone che vivono in Italia
- c. Una fonte di informazioni approssimative sulla popolazione
- d. Un'indagine sul numero di famiglie presenti nel nostro Paese

Risposta corretta: a

2. In che anno nasce l'Istat?

- a. 1892
- b. 1926
- c. 1957
- d. 1974

Risposta corretta: b

3. L'Istat è...

- a. L'Indagine statistica dello stato
- b. Il Centro di statistica statale
- c. L'Organizzazione statistica nazionale
- d. L'Istituto nazionale di statistica

Risposta corretta: d

4. Cosa significa "censire"?

- a. Cancellare gli elementi di un'indagine statistica
- b. Modificare o falsificare la presenza di alcune categorie di elementi rilevanti durante un'indagine statistica
- c. Rilevare e registrare la presenza di una certa categoria di elementi
- d. Stabilire quanti elementi possono appartenere a una categoria

Risposta corretta: c

5. Esiste solo il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni

- a. Vero
- b. Falso

Risposta corretta: b

6. Il campo di osservazione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni è costituito da...

- a. Tutte le persone che sono in Italia in un determinato giorno dell'anno
- b. Solo italiani
- b. Solo stranieri
- d. Italiani e stranieri che dimorano abitualmente sul territorio nazionale

Risposta corretta: d

7. Per sapere quante donne e quanti uomini sono presenti sul territorio italiano è necessario consultare i dati che riguardano...

- a. Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni
- b. Il Censimento permanente delle imprese
- c. Il Censimento permanente delle istituzioni pubbliche
- d. Nessuna delle altre risposte è corretta

Risposta corretta: a

8. La risposta al questionario di rilevazione è per tutti i cittadini...

- a. Obbligatoria
- b. Facoltativa
- c. A discrezione di ciascuno
- d. Solo alcuni sono obbligati a rispondere

Risposta corretta: a

9. Per cosa veniva utilizzato in Egitto e in Mesopotamia il Censimento?

- a. Per sapere quante abitazioni erano presenti sul territorio
- b. Per misurare quanti uomini e beni erano presenti nell'area geografica
- c. Per decidere come dovevano essere divise le ricchezze
- d. Per determinare quanti animali aveva a disposizione ogni famiglia

Risposta corretta: b

10. Anche nella Bibbia si parla del Censimento

- a. Vero
- b. Falso

Risposta corretta: a

11. Come si chiamano le persone che nell'Antica Roma erano incaricate di censire la popolazione?

- a. Censitori
- b. Censos
- c. Censores
- d. Censiteros

Risposta corretta: c

12. Quale Repubblica italiana nel Quattrocento fece quello che venne chiamato il primo Censimento moderno della popolazione?

- a. La Repubblica di Venezia
- b. La Repubblica di Genova
- c. La Repubblica di Firenze
- d. La Repubblica di Siena

Risposta corretta: a

13. Quale fu la principale funzione dei censimenti per gli antichi romani e fino al Medioevo?

- a. Fiscale
- b. Conoscitiva
- c. Di conoscenza e comprensione della società
- d. Descrittiva

Risposta corretta: a

14. Perché fu particolarmente importante il Censimento effettuato dallo Stato della Chiesa nel 1853?

- a. Fu il primo Censimento in assoluto a essere svolto
- b. Fu il primo Censimento in cui vennero rilevati i beni posseduti dalla popolazione
- c. Fu un Censimento indetto in via straordinaria
- d. Fu il primo Censimento in cui la popolazione fu chiamata a rispondere a domande su famiglia e migrazioni

Risposta corretta: d

15. Qual è stata tradizionalmente la cadenza dei censimenti dall'Italia unita in poi?

- a. Ogni 5 anni
- b. Ogni 7 anni
- c. Ogni 10 anni
- d. Ogni 15 anni

Risposta corretta: c

16. In quale o in quali anni il Censimento non fu effettuato?

- a. Solo nel 1891
- b. Nel 1891 e nel 1941
- c. Nel 1911 e nel 1941
- d. Nel 1941 e nel 1961

Risposta corretta: b

17. Per quale motivo nel 1941 il Censimento non si svolse?

- a. A causa della Seconda guerra mondiale
- b. Perché il Governo decise che non era necessario
- c. Per difficoltà finanziarie e organizzative
- d. A causa di una crisi economica

Risposta corretta: a

18. A quale anno risale il primo Censimento dell'Italia unita?

- a. 1841
- b. 1851
- c. 1861
- d. 1871

Risposta corretta: c

19. Cosa significa che il Censimento diventa permanente?

- a. Che si svolge a cadenza decennale
- b. Che si compie ogni 5 anni
- c. Che si effettua ogni 6 mesi
- d. Che ha cadenza annuale

Risposta corretta: d

20. Da quale anno il Censimento è diventato permanente?

- a. Dal 1997
- b. Dal 2000
- c. Dal 2010
- d. Dal 2018

Risposta corretta: d

21. A cosa serve il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni?

- a. A contare la popolazione
- b. Per un controllo sulla popolazione da parte dello Stato
- c. Per descrivere e comprendere la società
- d. Esclusivamente per conoscere la popolazione

Risposta corretta: c

22. Perché è importante conoscere il numero e le caratteristiche degli abitanti?

- a. Per comprendere in maniera completa le caratteristiche sociali e demografiche della popolazione
- b. Per capire come tassare di più la popolazione
- c. Per controllare i movimenti, i gusti e le abitudini alimentari delle persone
- d. Nessuna delle altre risposte è corretta

Risposta corretta: a

23. Quando si svolge la rilevazione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni?

- a. Da gennaio a marzo
- b. Da settembre a ottobre
- c. Da ottobre a dicembre
- d. Da marzo a giugno

Risposta corretta: c

24. Come viene somministrato il questionario al campione di famiglie prescelto?

- a. Solo presso il Comune di residenza
- b. Online e porta a porta
- c. Per posta
- d. Nessuna delle altre risposte è corretta

Risposta corretta: b

25. A chi viene sottoposto il questionario del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni?

- a. A un campione opportunamente scelto della popolazione
- b. A tutta la popolazione
- c. Solo alle famiglie
- d. A tutti i maggiorenni residenti in Italia

Risposta corretta: a

26. I dati del questionario sono...

- a. Pubblici
- b. Non protetti
- c. Segreti e riservati
- d. Messi online e visibili a tutti

Risposta corretta: c

27. Affinché i dati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni siano utili, le operazioni devono essere...

- a. Effettuate su un campione opportunamente scelto dell'intera popolazione
- b. Svolte in maniera casuale e non organizzata
- c. Ripetute una sola volta
- d. Nessuna delle altre risposte è corretta

Risposta corretta: a

28. Perché il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni non è più decennale, ma annuale?

- a. Perché lo ha chiesto il Governo
- b. Perché la società evolve rapidamente e in questo modo è possibile avere dati sempre aggiornati
- c. Per rispondere alle richieste dell'Unione Europea
- d. Per avere dati più precisi

Risposta corretta: b

29. Ogni anno partecipano al Censimento tutti i comuni italiani

- a. Vero
- b. Falso

Risposta corretta: b

30. Da quale parola latina deriva il verbo censire?

- a. Cènseo
- b. Censorum
- c. Censis
- d. Censura

Risposta corretta: a

31. Cosa significa la parola latina cènseo?

- a. Statistica
- b. Stabilire
- c. Valutare, contare
- d. Arrivare

Risposta corretta: c

32. Qual è uno degli obiettivi del Censimento che consente di valutare l'evoluzione sociale del nostro Paese?

- a. L'osservazione diretta del campione
- b. La previsione dei dati futuri in base all'osservazione diretta di tutta la popolazione
- c. La rilevazione di informazioni su una piccola parte della popolazione
- d. La rilevazione di informazioni quantitative relative ai nostri comportamenti quotidiani

Risposta corretta: d

33. Il Censimento permanente della popolazione fornisce informazioni di tipo...

- a. Sociosanitarie
- b. Sociodemografiche
- c. Socioeconomiche
- d. Socioculturali

Risposta corretta: b

34. Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni cosa rileva, oltre al numero e alle caratteristiche delle persone che dimorano abitualmente nel nostro Paese?

- a. Il numero di automobili a disposizione di una famiglia
- b. Il numero di animali domestici posseduti da una famiglia
- c. Il numero delle abitazioni occupate, di altri tipi di alloggi occupati e delle abitazioni non occupate
- d. Il numero di apparecchi televisivi presenti all'interno di ogni abitazione

Risposta corretta: c

35. Lo Stato utilizza il Censimento della popolazione e delle abitazioni per...

- a. Conoscere la popolazione in modo da prendere decisioni sui servizi che possono soddisfare i suoi bisogni
- b. Controllare la popolazione
- c. Solo per sapere come è composta la popolazione
- d. Sfruttare queste informazioni per influenzare il comportamento della popolazione

Risposta corretta: a

35. Una sorta di Censimento era esistente già dalla preistoria, ancora prima dell'invenzione della scrittura

- a. Vero
- b. Falso

Risposta corretta: a

36. Grazie a quale civiltà il Censimento è diventato per la prima volta un'attività periodica?

- a. Agli Antichi Greci
- b. Agli Antichi Egizi
- c. Agli Etruschi
- d. Agli Antichi Romani

Risposta esatta: d

37. Il Censimento permanente della popolazione è diventato permanente nel 2000

- a. Vero
- b. Falso

Risposta corretta: b

38. L'uomo fin dalla preistoria ha sempre avuto bisogno di...

- a. Conoscere con esattezza i propri rappresentanti per avere punti di riferimento
- b. Conoscere i beni posseduti dai propri vicini di abitazione
- c. Sapere con precisione di chi potersi fidare per potergli affidare i propri beni e servizi in caso di necessità
- d. Conoscere la propria comunità per organizzare al meglio beni e servizi

Risposta corretta: d

Modulo 2

1. Cosa si intende per valore assoluto in statistica?

- a. Il numero di persone appartenenti a una categoria presa in considerazione
- b. Un numero intero, risultato di un conteggio
- c. Il numero di persone che non rispondono all'indagine statistica
- d. Il numero totale di individui che non rientrano nel campione

Risposta corretta: b

2. Cosa rappresenta l'incremento medio annuo?

- a. Il numero di unità che si aggiunge alla popolazione in un anno ogni 1000 abitanti residenti
- b. Il numero di unità che si aggiunge alla popolazione ogni 10 anni
- c. Quanto aumenta complessivamente la popolazione in 10 anni
- d. La differenza tra la popolazione attuale e quella dei 5 anni precedenti

Risposta corretta: a

3. Quale grandezza consideriamo se vogliamo sapere di quanto cresce la popolazione e con quale velocità?

- a. I valori assoluti riportati nelle tabelle
- b. La differenza tra la popolazione attuale e quella dell'anno precedente
- c. Il numero di persone che partecipa all'indagine statistica
- d. L'incremento medio annuo

Risposta corretta: d

4. Cosa si intende per abitazione nel Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni?

- a. Locale destinato a uso abitativo, separato e indipendente
- b. Il posto dove si ha la residenza
- c. La casa in cui le persone dimorano
- d. Il domicilio della famiglia chiamata a rispondere al questionario del Censimento

Risposta corretta: a

5. Cos'è un carattere (o variabile)?

- a. L'unità statistica presa in esame
- b. L'elemento preso in considerazione in un'indagine statistica
- c. La caratteristica studiata nelle unità statistiche
- d. La caratteristica che accomuna l'intero campione

Risposta corretta: c

6. Cosa si intende per campione?

- a. Un sottoinsieme della popolazione che viene studiata e che rappresenta l'intera popolazione
- b. L'unità statistica con il valore più alto
- c. La parte di popolazione esclusa dal Censimento
- d. La caratteristica della popolazione maggiormente comune alle unità statistiche

Risposta corretta: a

7. Cosa è un grafico?

- a. Un disegno artistico
- b. Un disegno realizzato da un tecnico-professionista
- c. Un disegno colorato con diverse forme geometriche
- d. Un disegno ottenuto facendo corrispondere ai dati statistici dei segni grafici di diversa misura o diversamente colorati

Risposta corretta: d

8. Cos'è una popolazione statistica?

- a. L'insieme della popolazione nazionale
- b. Le sole famiglie di nazionalità italiana che partecipano al Censimento
- c. L'insieme dei singoli elementi oggetto di studio (unità statistiche) ai quali il fenomeno si riferisce e sui quali verranno raccolte le informazioni
- d. La popolazione straniera che fa parte del campione oggetto di esame

Risposta corretta: c

9. Le informazioni quantitative raccolte nelle banche dati dell'Istat sono...

- a. Riservate e non accessibili
- b. Consultabili liberamente e accessibili da chiunque
- c. Accessibili solo dalla Pubblica Amministrazione
- d. Consultabili e accessibili solo da chi lavora all'Istat

Risposta corretta: b

10. In un'indagine statistica cosa si intende per data o periodo di riferimento?

- a. La data in cui viene inviato il questionario
- b. L'intero anno di riferimento del Censimento
- c. Il periodo di tempo in cui vengono elaborati i dati
- d. L'istante (o il periodo) che viene stabilito e al quale si riferiscono tutte le informazioni fornite dai rispondenti

Risposta corretta: d

11. Cosa sono i fenomeni collettivi?

- a. I fenomeni naturali e sociali riferiti a un'unica unità
- b. I fenomeni esclusivamente di natura sociale riferiti a un'unica unità
- c. I fenomeni naturali e sociali che sono insieme, finiti o infiniti, di casi individuali
- d. I fenomeni esclusivamente naturali riferiti a un insieme di unità

Risposta corretta: c

12. Secondo i dati statistici riportati dall'Istat, la popolazione fino al 1931 era...

- a. Per la maggior parte analfabeta o non alfabetizzata
- b. Completamente analfabeta
- c. Per la maggior parte alfabetizzata
- d. Completamente alfabetizzata

Risposta corretta: a

13. I Censimenti mettono in evidenza che dopo la Riforma Gentile il tasso di studenti iscritti a scuola era del...

- a. 36%
- b. 44%
- c. 52%
- d. 78%

Risposta corretta: b

14. Dall'analisi dei dati sull'istruzione, rilevati dal Censimento, si capisce che...

- a. Dal 1861 al 2011 la percentuale di persone che hanno avuto accesso all'istruzione è rimasta stabile
- b. Dal 1861 al 2011 la percentuale di persone che hanno avuto accesso all'istruzione è diminuita
- c. Dal 1861 al 2011 la percentuale di persone che hanno avuto accesso all'istruzione è leggermente aumentata
- d. Dal 1861 al 2011 la percentuale di persone che hanno avuto accesso all'istruzione è cresciuta in modo progressivo

Risposta corretta: d

15. Secondo l'indagine effettuata dall'Istat, per quale motivo la maggior parte della popolazione nel 1951 non completava gli studi?

- a. Per motivi economici
- b. Per motivi sociali
- c. Per motivi familiari
- d. Nessuna delle altre risposte è corretta

Risposta corretta: a

16. Nel 1971, in seguito alla diffusione a livello nazionale dell'istruzione, quale domanda viene aggiunta al questionario del Censimento?

- a. È chiesto di specificare quante lingue si conoscono
- b. È chiesto di specificare l'indirizzo scolastico
- c. È chiesto di specificare il tipo di scuola/università frequentata
- d. È chiesto di specificare le ore scolastiche settimanali frequentate

Risposta corretta: c

17. Nel 2011 il numero di studentesse universitarie rispetto ai colleghi maschi era...

- a. Uguale
- b. Superiore
- c. Minore
- d. La metà

Risposta corretta: b

18. In base ai dati forniti dai Censimenti, come sono cambiate le modalità di spostamento nell'arco di quarant'anni?

- a. Nel 2011 la popolazione in Italia utilizzava per lo più l'auto come mezzo di trasporto, mentre nel 1971 si muoveva prevalentemente a piedi
- b. Nel 2011 la popolazione italiana si spostava per studio e lavoro prevalentemente con mezzi pubblici, mentre nel 1971 maggiormente a piedi
- c. Nel 1971 le persone che utilizzavano l'auto come mezzo di trasporto erano maggiori rispetto al 2011
- d. Nel 2011 le persone che usavano come mezzo di trasporto la bicicletta erano maggiori rispetto al 1971

Risposta corretta: a

19. In base alle tabelle dell'Istat sugli spostamenti degli italiani, tra il 1971 e il 2011 l'incremento maggiore si trova sicuramente nell'utilizzo dei mezzi pubblici

- a. Vero
- b. Falso

Risposta corretta: b

20. Cos'è la statistica?

- a. Lo studio dei fenomeni che riguardano la popolazione di un singolo Paese
- b. Lo studio matematico e grafico di tutto quello che ruota intorno ai Censimenti
- c. Lo studio quantitativo di fenomeni di massa, cioè di quei fenomeni naturali e sociali che si presentano come insiemi di casi individuali
- d. Lo studio qualitativo e quantitativo di una sola unità statistica

Risposta corretta: c

Modulo 3

Dati Nazionali

1. Nel 2021 in Italia i bambini di età compresa tra 5 e 9 anni sono...

- a. Prevalentemente maschi
- b. Prevalentemente femmine
- c. Non c'è differenza
- d. Non è possibile definirlo, perché il dato non è stato rilevato

Risposta corretta: a

2. Nel 2021 in Italia le persone di età superiore a 100 anni sono...

- a. Prevalentemente maschi
- b. Prevalentemente femmine
- c. Non c'è differenza
- d. Durante l'anno considerato non sono presenti in Italia persone di età superiore a 100 anni

Risposta corretta: b

3. Nel 2021 in Italia il numero totale di individui di sesso femminile è di circa...

- a. 30 milioni
- b. 35 milioni
- c. 40 milioni
- d. 45 milioni

Risposta corretta: a

4. Nel 2021 in Italia le bambine di età compresa tra 5 e 9 anni rispetto al 2020 sono...

- a. Cresciute dal punto di vista quantitativo
- b. Diminuite dal punto di vista quantitativo
- c. Rimaste invariate
- d. Tale grandezza non è stata misurata nella rilevazione del 2021, quindi non è possibile effettuare un confronto

Risposta corretta: b

5. Nel 2021 in Italia la popolazione complessiva è...

- a. Inferiore a 40 milioni di abitanti
- b. Inferiore a 50 milioni di abitanti
- c. Di poco inferiore a 60 milioni di abitanti
- d. Superiore a 100 milioni di abitanti

Risposta corretta: c

6. Nel 2021 in Italia dai 0-4 anni in poi i maschi sono in numero maggiore rispetto alle femmine. Fino a quale fascia di età questo si verifica?

- a. Fino a 25-29 anni
- b. Fino a 30-34 anni
- c. Fino a 35-39 anni
- d. Fino a 40-44 anni

Risposta corretta: d

7. Sia nel 2020 che nel 2021 il numero di maschi presenti in Italia di 100 anni e più è maggiore rispetto a quello delle femmine

- a. Vero
- b. Falso

Risposta corretta: b

8. Nel 2021 la popolazione straniera residente in Italia è...

- a. Maggiore di 10 milioni di abitanti
- b. Inferiore a 1 milione di abitanti
- c. Di circa 5 milioni di abitanti
- d. Maggiore di 8 milioni di abitanti

Risposta corretta: c

9. Nel 2021 il paese da cui proviene il numero più alto di cittadini stranieri residenti in Italia è...

- a. Albania
- b. Marocco
- c. Cina
- d. Romania

Risposta corretta: d

10. Nel 2021 il numero di persone residenti in Italia proveniente dalla Nigeria è superiore al numero di persone residenti in Italia proveniente dalla Polonia

- a. Vero
- b. Falso

Risposta corretta: a

11. Nel 2021 i tre paesi da cui proviene il numero più alto di cittadini stranieri residenti in Italia sono, in ordine decrescente...

- a. Marocco, Albania e Cina
- b. Albania, Romania e Marocco
- c. Romania, Marocco e Albania
- d. Romania, Albania e Cina

Risposta corretta: c

12. Nel 2021 il numero della popolazione straniera residente in Italia è...

- a. Superiore rispetto al 2020
- b. Inferiore rispetto al 2020
- c. Rimasto esattamente identico
- d. Non è ancora stata misurato

Risposta corretta: b

13. Nel 2021 il numero delle donne straniere è...

- a. Superiore rispetto al numero di uomini stranieri
- b. Inferiore rispetto al numero di uomini stranieri
- c. Esattamente identico a quello degli uomini stranieri
- d. Non è stato misurato

Risposta corretta: a

14. Nel 2021 la quantità di persone analfabete presenti in Italia, rispetto al numero di persone che hanno ottenuto, al massimo, la licenza di scuola elementare è...

- a. Inferiore
- b. Superiore
- c. Uguale
- d. Non è misurata dal Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni

Risposta corretta: a

15. Nel 2021 tra le persone che hanno un titolo di studio terziario di secondo livello vi sono...

- a. Più maschi che femmine
- b. Più femmine che maschi
- c. Maschi e femmine in egual numero
- d. Solo maschi

Risposta corretta: b

16. Nel 2021 il numero di analfabeti residenti in Italia rispetto al 2020 è...

- a. Rimasto invariato
- b. Diminuito
- c. Aumentato
- d. Non misurato dal Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni

Risposta corretta: b

17. Nel 2021 il numero di femmine che ha conseguito, al massimo, la licenza media è maggiore rispetto a quello dei maschi

- a. Vero
- b. Falso

Risposta corretta: b

18. Nel 2021 in Italia il numero di occupati rispetto al 2019 è...

- a. Leggermente più grande
- b. Leggermente più piccolo
- c. Esattamente identico
- d. Duplicato

Risposta corretta: b

19. Nel 2021 il numero di donne occupate rispetto al 2019 è...

- a. Leggermente più grande
- b. Leggermente più piccolo
- c. Esattamente identico
- d. La metà

Risposta corretta: a

20. Nel 2021 in Italia la totalità della forza lavoro è inferiore alla totalità della "non forza lavoro"

- a. Vero
- b. Falso

Risposta corretta: b

21. Nel 2021 la regione italiana con il maggior numero di popolazione straniera è...

- a. Veneto
- b. Lazio
- c. Lombardia
- d. Emilia-Romagna

Risposta corretta: c

22. Nel 2021 la popolazione straniera maschile proviene prevalentemente da...

- a. Europa e Africa
- b. America e Asia
- c. Africa e Asia
- d. Oceania ed Europa

Risposta corretta: a

23. In quale fascia di età sia nel 2020 che nel 2021 la popolazione straniera e apolide presente in Italia è più numerosa?

- a. 0-9 anni
- b. 10-19 anni
- c. 20-29 anni
- d. 30-39 anni

Risposta corretta: d

24. In quale fascia di età sia nel 2020 che nel 2021 risulta meno numerosa la popolazione straniera e apolide presente in Italia?

- a. 100 anni e più
- b. 90-99 anni
- c. 80-89 anni
- d. 70-79 anni

Risposta corretta: a

25. Tra il 2020 e il 2021 la totalità della popolazione straniera e apolide presente in Italia è rimasta inalterata

- a. Vero
- b. Falso

Risposta corretta: b

26. Nel 2019 in Italia gli spostamenti per studio sono...

- a. Meno della metà degli spostamenti per lavoro
- b. In numero molto simile agli spostamenti per lavoro
- c. Il doppio degli spostamenti per lavoro
- d. Il triplo degli spostamenti per lavoro

Risposta corretta: a

27. Nel 2019 in Italia la regione con il numero più alto di spostamenti complessivi è...

- a. Campania
- b. Veneto
- c. Lazio
- d. Lombardia

Risposta corretta: d

28. Nel 2019 in Italia la regione con il numero più basso di spostamenti complessivi è...

- a. Valle d'Aosta
- b. Molise
- c. Basilicata
- d. Provincia Autonoma di Bolzano

Risposta corretta: a

29. Nel 2021 in Italia il numero complessivo di famiglie è compreso tra...

- a. 15 e 20 milioni
- b. 20 e 25 milioni
- c. 25 e 30 milioni
- d. 30 e 35 milioni

Risposta corretta: c

30. Nel 2021 in Italia il numero medio di componenti per famiglia rispetto al 2020 è...

- a. Leggermente aumentato
- b. Leggermente diminuito
- c. Rimasto esattamente lo stesso
- d. Il dato non è disponibile

Risposta corretta: b

31. Nel 2021 la regione italiana con il numero medio di componenti per famiglia più alto è...

- a. Marche
- b. Sicilia
- c. Puglia
- d. Campania

Risposta corretta: d

32. Nel 2021 la regione italiana con il numero medio di componenti per famiglia più basso è...

- a. Valle d'Aosta
- b. Friuli-Venezia Giulia
- c. Liguria
- d. Piemonte

Risposta corretta: c

33. Nel 2021 in Italia il numero di famiglie con un solo componente è...

- a. Circa 5 milioni
- b. Leggermente inferiore a 10 milioni
- c. Circa 12 milioni
- d. Leggermente superiore a 15 milioni

Risposta corretta: b

34. Nel 2021 in Italia il numero di famiglie con almeno uno straniero residente rispetto al 2020...

- a. È aumentato
- b. È diminuito
- c. È rimasto esattamente identico
- d. È una grandezza non misurata dal Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni

Risposta corretta: b

35. Nel 2021 in Campania ci sono più famiglie con almeno uno straniero residente che in Toscana...

- a. Vero
- b. Falso

Risposta corretta: b

36. Nel 2021 in Italia il numero di famiglie con tutti i componenti stranieri è...

- a. Inferiore a 2 milioni
- b. Circa 2 milioni e mezzo
- c. Superiore a 3 milioni
- d. Circa 4 milioni

Risposta corretta: a

37. Nel 2021 in Italia la regione con il numero di famiglie con tutti i componenti stranieri più basso è...

- a. Provincia Autonoma di Trento
- b. Basilicata
- c. Molise
- d. Valle d'Aosta

Risposta corretta: d

38. Nel 2019 in Italia il numero di abitazioni occupate in affitto è...

- a. Meno di un quarto delle abitazioni occupate di proprietà
- b. Circa la metà delle abitazioni occupate di proprietà
- c. In numero simile alle abitazioni occupate di proprietà
- d. Circa il doppio delle abitazioni occupate di proprietà

Risposta corretta: a

39. Nel 2019 in Italia la regione con il numero di case occupate in affitto più alto è...

- a. Campania
- b. Lazio
- c. Lombardia
- d. Piemonte

Risposta corretta: c

40. Nel 2019, considerando tutte le abitazioni occupate a qualsiasi titolo, ce ne sono più in Calabria che nelle Marche...

- a. Vero
- b. Falso

Risposta corretta: a

Dati Regionali

1. Nel 2021 in Piemonte la fascia di età in cui si concentra il numero più alto di popolazione è...

- a. 40-44 anni
- b. 45-49 anni
- c. 50-54 anni
- d. 55-59 anni

Risposta corretta: c

2. Nel 2021 in Piemonte il numero medio di componenti per famiglia è...

- a. Di poco superiore a 2
- b. Di circa 3
- c. Di circa 4
- d. Superiore a 5

Risposta corretta: a

3. Nel 2021 la popolazione straniera residente in Valle d'Aosta proviene principalmente da...

- a. America
- b. Africa
- c. Asia
- d. Europa

Risposta corretta: d

4. Nel 2019 le abitazioni occupate in affitto in Valle d'Aosta sono...

- a. Poco meno di 12.000
- b. Circa 15.000
- c. Poco più di 20.000
- d. Circa 28.000

Risposta corretta: a

5. Nel 2021 la popolazione residente in Liguria è complessivamente...

- a. Meno di 1 milione
- b. 1 milione
- c. Circa 1 milione e mezzo
- d. Circa 2 milioni

Risposta corretta: c

6. Nel 2019, considerando tutta la popolazione residente in Liguria e tutti i tipi di spostamento, quelli per motivi di studio sono...

- a. Meno della metà degli spostamenti per lavoro
- b. All'incirca uguali agli spostamenti per lavoro
- c. Il doppio degli spostamenti per lavoro
- d. Il triplo degli spostamenti per lavoro

Risposta corretta: a

7. Nel 2021 in Lombardia la fascia di età compresa tra 25 e 29 anni è più numerosa rispetto a quella compresa tra...

- a. 60-64 anni
- b. 65-69 anni
- c. 70-74 anni
- d. 75-79 anni

Risposta corretta: d

8. Nel 2021 in Lombardia il paese da cui proviene il numero più alto di stranieri residenti è...

- a. Romania
- b. Albania
- c. Egitto
- d. Marocco

Risposta corretta: a

9. Nel 2021 nella Provincia Autonoma di Bolzano se consideriamo il sesso delle persone con la licenza di scuola elementare...

- a. Le femmine sono più numerose dei maschi
- b. I maschi sono più numerosi delle femmine
- c. Maschi e femmine posseggono tale titolo in ugual misura
- d. I maschi sono circa il doppio delle femmine

Risposta corretta: a

10. Nel 2021 nella Provincia Autonoma di Bolzano le famiglie con almeno uno straniero residente sono...

- a. Circa 10.000
- b. Circa 20.000
- c. Poco meno di 30.000
- d. Più di 40.000

Risposta corretta: c

11. Nel 2021 nella Provincia Autonoma di Trento la “non forza lavoro” è rappresentata maggiormente da...

- a. Individui che svolgono attività casalinghe
- b. Studenti
- c. In altra condizione
- d. Percettori di pensioni o redditi da capitale

Risposta corretta: d

12. Nel 2019 nella Provincia Autonoma di Trento le abitazioni occupate a titolo di proprietà sono...

- a. Circa 50.000
- b. Leggermente meno di 100.000
- c. Circa 180.000
- d. Circa 250.000

Risposta corretta: c

13. Nel 2021 in Veneto sono residenti...

- a. Un numero maggiore di femmine
- b. Un numero maggiore di maschi
- c. Femmine e maschi nello stesso numero
- d. Un numero nettamente superiore di maschi

Risposta corretta: a

14. Nel 2021 in Veneto, se consideriamo il titolo di studio della popolazione, il numero più alto di persone ha...

- a. La licenza di scuola elementare
- b. La licenza media o avviamento professionale
- c. Il diploma di istruzione secondaria di II grado
- d. Un titolo di studio terziario di secondo livello

Risposta corretta: c

15. Nel 2021 il numero totale di stranieri residenti in Friuli-Venezia Giulia rispetto al 2020 è...

- a. Maggiore
- b. Inferiore
- c. Uguale
- d. Duplicato

Risposta corretta: b

16. Nel 2021 il numero di occupati in Friuli-Venezia Giulia è...

- a. Di poco inferiore a 200.000
- b. Circa 250.000
- c. Circa 400.000
- d. Di poco superiore a 500.000

Risposta corretta: d

17. Nel 2021 in Emilia-Romagna la popolazione è composta maggiormente da...

- a. Maschi
- b. Femmine
- c. Maschi e femmine nello stesso numero
- d. I maschi sono presenti in numero nettamente superiore

Risposta corretta: b

18. Nel 2021 in Emilia-Romagna il numero maggiore di famiglie è composto da...

- a. 1 componente
- b. 2 componenti
- c. 3 componenti
- d. 4 componenti

Risposta corretta: a

19. Nel 2021 in Toscana la fascia di età che registra il numero più alto di individui è...

- a. 40-44 anni
- b. 45-50 anni
- c. 50-54 anni
- d. 55-60 anni

Risposta corretta: c

20. Nel 2021 in Toscana le famiglie con tutti i componenti stranieri sono...

- a. Meno di 50.000
- b. Poco meno di 100.000
- c. Circa 120.000
- d. Poco meno di 150.000

Risposta corretta: d

21. Nel 2020 in Umbria il rapporto di mascolinità è di 93,3. Questo significa che...

- a. Il numero di maschi è superiore a quello delle femmine
- b. Il numero di maschi è inferiore a quello delle femmine
- c. Il numero di maschi è uguale a quello delle femmine
- d. Il numero di maschi è quasi 100 volte maggiore a quello delle femmine

Risposta corretta: b

22. Nel 2021 in Umbria il numero degli occupati rispetto alle non forze di lavoro è...

- a. Superiore
- b. Inferiore
- c. Esattamente identico
- d. Il doppio

Risposta corretta: b

23. Nel 2021 nelle Marche il numero di stranieri presenti sul territorio proveniente dall'Africa è...

- a. Maggiore di quello degli stranieri provenienti dall'Europa
- b. Il doppio di quello degli stranieri provenienti dall'America
- c. Inferiore a quello degli stranieri provenienti dall'Oceania
- d. Inferiore a quello degli stranieri provenienti dall'Europa

Risposta corretta: d

24. Nel 2019 nelle Marche il numero di abitazioni occupate in totale è pari a...

- a. Meno di 300.000
- b. Circa 400.000
- c. Più di 600.000
- d. Circa un milione

Risposta corretta: c

25. Nel 2020 nel Lazio il rapporto di mascolinità è...

- a. 86,3
- b. 107,1
- c. 100
- d. 93,4

Risposta corretta: d

26. Nel 2021 nel Lazio, considerando il sesso delle persone con titolo di studio terziario di secondo livello...

- a. I maschi sono più numerosi delle femmine
- b. Le femmine sono più numerose dei maschi
- c. Il numero di maschi e femmine è identico
- d. I maschi sono il doppio delle femmine

Risposta corretta: b

27. Nel 2021 in Abruzzo la popolazione è composta maggiormente da...

- a. Maschi
- b. Femmine
- c. Maschi e femmine nello stesso numero
- d. I maschi sono il doppio delle femmine

Risposta corretta: b

28. Nel 2019 in Abruzzo gli spostamenti per studio sono complessivamente...

- a. Meno della metà degli spostamenti per lavoro
- b. In numero simile agli spostamenti per lavoro
- c. Circa il doppio degli spostamenti per lavoro
- d. Circa il triplo degli spostamenti per lavoro

Risposta corretta: a

29. Nel 2021 in Molise, considerando la sola popolazione straniera presente sul territorio, si può dire che...

- a. I maschi sono il doppio delle femmine
- b. Le femmine sono il doppio dei maschi
- c. Il numero di maschi e di femmine è simile
- d. Il numero di maschi e di femmine è esattamente lo stesso

Risposta corretta: c

30. In Molise il numero medio di componenti per famiglia nel 2021 rispetto al 2020...

- a. È leggermente aumentato
- b. È leggermente diminuito
- c. È rimasto esattamente lo stesso
- d. È raddoppiato

Risposta corretta: b

31. Nel 2021 in Campania la popolazione rispetto al 2020 è...

- a. Leggermente diminuita
- b. Leggermente aumentata
- c. Raddoppiata
- d. Dimezzata

Risposta corretta: b

32. Nel 2021 in Campania, considerando la sola popolazione straniera, il titolo di studio posseduto dal più alto numero di persone è...

- a. Nessun titolo di studio
- b. La licenza di scuola elementare
- c. La licenza media o avviamento professionale
- d. Il diploma di istruzione secondaria di II grado

Risposta corretta: c

33. Nel 2021 in Puglia la condizione professionale è rappresentata maggiormente da...

- a. Forze di lavoro
- b. Non forze di lavoro
- c. Forze di lavoro e non forze di lavoro nella stessa misura
- d. Le forze di lavoro sono il doppio delle non forze di lavoro

Risposta corretta: b

34. Nel 2019 in Puglia le abitazioni occupate in affitto sono...

- a. Meno di un quinto delle abitazioni occupate di proprietà
- b. In numero simile alle abitazioni occupate di proprietà
- c. Quasi il doppio delle abitazioni occupate di proprietà
- d. Quasi il triplo delle abitazioni occupate di proprietà

Risposta corretta: a

35. Nel 2021 in Basilicata il titolo di studio presente in percentuale maggiore nella popolazione è...

- a. Licenza di scuola elementare
- b. Licenza media o avviamento professionale
- c. Diploma di istruzione secondaria di II grado
- d. Titolo di studio terziario di secondo livello

Risposta corretta: c

36. Nel 2021 in Basilicata il numero di famiglie composte da 2 componenti...

- a. È più alto del numero di famiglie composte da 1 componente
- b. È più alto del numero di famiglie composte da 3 componenti
- c. È circa 5 volte il numero famiglie composte da 4 componenti
- d. È circa il doppio del numero famiglie composte da 5 componenti

Risposta corretta: b

37. Nel 2021 in Calabria tra gli occupati il numero maggiore è rappresentato da...

- a. Femmine
- b. Maschi
- c. I maschi occupati sono il doppio delle femmine
- d. Maschi e femmine in ugual misura

Risposta corretta: b

38. Nel 2021 in Calabria il paese da cui proviene il numero più alto di stranieri residenti è...

- a. Marocco
- b. Ucraina
- c. Bulgaria
- d. Romaniaa

Risposta corretta: d

39. Nel 2021 in Sicilia le persone in cerca di occupazione sono...

- a. Poco meno di 100.000
- b. Circa 150.000
- c. Poco meno di 200.000
- d. Circa 280.000

Risposta corretta: d

40. Nel 2021 in Sicilia il numero complessivo di famiglie è di...

- a. Poco più di 2 milioni
- b. Circa 2 milioni e mezzo
- c. Poco più di 3 milioni
- d. Circa 3 milioni e mezzo

Risposta corretta: a

41. Nel 2021 in Sardegna il numero totale di persone che hanno conseguito un Diploma d'istruzione secondaria di secondo grado è rappresentato maggiormente da...

- a. Maschi
- b. Femmine
- c. Maschi e femmine in ugual misura
- d. Il numero di femmine è il doppio dei maschi

Risposta corretta: b

42. Nel 2019 in Sardegna, considerando tutti gli spostamenti...

- a. Gli spostamenti per lavoro sono circa un terzo degli spostamenti per studio
- b. Gli spostamenti per lavoro sono circa la metà degli spostamenti per studio
- c. Gli spostamenti per lavoro e per studio sono in numero quasi uguale
- d. Gli spostamenti per lavoro sono più del doppio degli spostamenti per studio

Risposta corretta: d

4.3 Che cos'è un prodotto di comunicazione

Un prodotto di comunicazione è uno strumento che serve a trasmettere un messaggio in modo chiaro ed efficace. Per assolvere a questo compito deve essere costruito tenendo conto del pubblico a cui è diretto e scegliendo una forma idonea per trasmettere il suo contenuto. Un prodotto di comunicazione può avere diverse forme espressive, dalla parola scritta al racconto orale, passando per la visualizzazione di un'immagine, perché diverse e molteplici sono le modalità per comunicare. Affinché sia raggiunto l'obiettivo, è essenziale scegliere la modalità più adatta.

Creare un prodotto di comunicazione a partire dai dati statistici, racchiuso nella forma di una **istantanea**, significa trasformare informazioni quantitative in una storia coinvolgente e ricca di contenuti.

Per la realizzazione di un prodotto di questo tipo, possiamo avvalerci delle tecniche dello storytelling. Il termine è composto da due parole inglesi, *story* e *telling*, e letteralmente significa "raccontare una storia". Si tratta di una comunicazione che riesce a trasferire al pubblico messaggi e informazioni, facendo leva sulla passione dell'essere umano per le storie e sulla capacità di queste ultime di coinvolgerlo emotivamente.

L'attitudine a trasmettere informazioni attraverso la narrazione si sviluppa nell'infanzia e persiste anche nell'età adulta con modalità differenti, dalla fiaba al romanzo, passando anche per la visione di film o per l'ascolto di musica. La tecnica dello storytelling può risultare, da un lato, pertinente per trasmettere un messaggio, dall'altro, stimolante nel costruirlo.

Come abbiamo avuto modo di leggere nei Moduli precedenti, i dati ci raccontano molto del luogo in cui viviamo. Utilizzando sia la componente "informativa" che quella "creativa", si avranno a disposizione due ingredienti importanti per costruire un racconto che trasmetta il messaggio desiderato.

I passaggi principali per la realizzazione di un racconto

Per realizzare un prodotto di comunicazione avente la forma di una **istantanea**, eventualmente corredato di testi, dobbiamo prevedere alcuni passaggi necessari. Innanzitutto, è necessario stabilire:

- il target cui essa è indirizzata,
- il contenuto che si intende veicolare,
- il modo per trasmetterlo,
- gli obiettivi.

Ai fini del Contest, legato all'iniziativa Il Censimento permanente sui banchi di scuola, l'obiettivo è quello di raccontare il proprio territorio attraverso l'utilizzo di dati derivanti da indagini statistiche. Una volta individuato l'argomento che si intende sviluppare, è necessario procedere con la **ricerca delle fonti**, che devono essere precise e attendibili. Come abbiamo potuto constatare nel Modulo 3, le banche dati offrono molte informazioni utili per conoscere la realtà e che, quindi, possono essere considerate il punto di partenza per elaborare una storia.

A PROPOSITO DI FONTI...

In merito alla selezione dei dati statistici relativi al Paese, ricordiamo che l'Istituto Nazionale di Statistica dispone di sistemi informativi costantemente aggiornati e in libero accesso tramite il **sito istituzionale**, che consentono la consultazione e la ricerca di tutti i dati che derivano dai Censimenti e dalle indagini statistiche svolte sul territorio italiano.



Nella **fase di progettazione** è necessario chiarire obiettivi e contenuti della comunicazione, così come la modalità di trasmissione del significato che si intende veicolare. In questo caso, gli alunni sono chiamati a produrre una istantanea, come ad esempio, una infografica o una fotografia, ovvero un contributo realizzato con tecniche creative visuali, dove le immagini sono liberamente arricchite da testi, grafici, disegni. Definito il prodotto, è importante decidere come organizzare il contenuto al suo interno.

Se si opta, ad esempio, per la creazione di una **infografica**, ovvero di una rappresentazione grafica di una informazione o di un dato¹⁴, è possibile avvalersi di immagini e descrizioni, la cui collocazione va articolata in una modalità da definire in fase di progettazione: in modo lineare oppure utilizzando un layout a due colonne per creare confronti o ancora dividendo l'immagine in più riquadri, ognuno dei quali rappresenta un aspetto particolare del dato che stiamo raccontando. Nelle infografiche il testo è ridotto all'essenziale e fornisce una panoramica di facile comprensione dell'argomento da trattare. Esso è associato a elementi visivi coinvolgenti e di impatto per comunicare informazioni in modo veloce e chiaro.

Per raccontare il territorio è possibile realizzare anche una **fotografia**, sia a stampa che in digitale. Essa può essere lavorata liberamente, avere come soggetto un'ambientazione naturale o artificiale, purché non siano ripresi volti di persone riconoscibili (compagni di classe, insegnanti, passanti, ecc.). Ad esempio, è possibile fotografare un'installazione realizzata con i propri compagni che rappresenti l'informazione che si intende trasmettere. Il set può essere costruito mettendo insieme tutti gli elementi che occorrono per raccontare il proprio territorio. L'immagine potrà essere arricchita anche da un testo che aiuti a centrare l'obiettivo comunicativo.

a cura della DIREZIONE CENTRALE PER LA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI E AGLI UTENTI
responsabile: **Francesca Vannucchi** - progetto grafico: **Bruna Tabanella**

¹⁴ Oxford English Dictionary, *Infographic*, <https://www.lexico.com/definition/infographic>